



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Liceo “San Luigi”

2025-2028 ai sensi della l. 107/2015

Approvato dal Collegio Docenti in data 11 settembre 2024

INDICE

LA NOSTRA STORIA	1
Ieri e oggi	2
PREMESSA	3
CONTESTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE	5
Le nostre famiglie	5
I CORSI DI STUDIO	6
Liceo Linguistico Europeo	6
Motivazioni culturali e impostazione didattica del progetto	6
- Finalità.....	6
- Struttura	6
- Indicazioni metodologiche generali	8
Indirizzi.....	8
- Indirizzo linguistico moderno.....	8
- Indirizzo giuridico economico	9
Quadro orario	10
Organizzazione delle classi	11
Attività extra-curricolari	12
I NUOVI LICEI	13
LICEO SCIENTIFICO	15
Quadro orario	15
Risultati di apprendimento previsti per il liceo scientifico	16
Attività extra-curricolari	17
LICEO SCIENTIFICO a indirizzo sportivo	18
Quadro orario	19
Le discipline caratterizzanti il liceo scientifico ad ind.sportivo.....	20
Discipline sportive e scienze motorie e sportive	21
Lo sport, le regole e il fair play.....	22
Proseguimento degli studi e sbocchi professionali	23
LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	24
Quadro orario	24
Risultati di apprendimento previsti per il liceo delle scienze umane	25
Attività extra-curricolari	25

OBIETTIVI LEGGE 107/2015	26
ASPETTI COMUNI A TUTTI I LICEI.....	28
Educazione Civica.....	28
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO.....	31
Scuola inclusiva.....	31
- Aspetto istituzionale	31
- Aspetto educativo	31
- Aspetto didattico	32
Scuola del territorio	32
ORGANIZZAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO	33
I PROFILI	34
Profilo in uscita	36
LA PROGETTAZIONE FORMATIVA.....	39
Aree di potenziamento.....	40
- Area linguistica.....	40
I FATTORI	41
La comunità educativa.....	42
- DOCENTI.....	42
- GENITORI	43
- ALLIEVI.....	44
Strutture di partecipazione	44
La qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento.....	45
LE RISORSE.....	46
- Personale	46
- Immobili, strutture, attrezzature	47
- Reti di scuole	47
LA VALUTAZIONE	48
SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	50
ALLEGATO A	51
Piano di miglioramento	52

LA NOSTRA STORIA...

Le origini del Liceo “San Luigi” possono essere ravvisate, ad una lettura cristiana della storia, nel Venerdì Santo del 1944 che segnò la passione di Treviso, per il bombardamento cui fu sottoposta, e che distrusse anche il collegio San Luigi delle Suore della Riparazione. La risurrezione di esso avrebbe dato inizio a due nuove Case della Congregazione: a Castelfranco, (1945), e a San Donà di Piave (1947).

A Treviso le Suore della Riparazione erano giunte nel lontano 1896, chiamate dal Vescovo Menegazzi perché prestassero la loro opera “a riparazione del difetto assoluto di insegnamento religioso e dell’abbondanza di istruzione irreligiosa, materialistica e atea nelle scuole elementari e più nelle scuole superiori.” (Cronache dell’Istituto).

Chi erano le Suore della Riparazione?

Chiamate ancora, alle origini, “Pie Signore” perché la legge Cavour del 1855 vietava la fondazione di Istituti religiosi, esse venivano da Milano, dove, nel 1859, due persone, Carlo Salerio e Carolina Orsenigo, animate dallo stesso ideale riparatore, avevano dato inizio ad una nuova Congregazione religiosa, quella appunto delle Suore della Riparazione.

Carlo Salerio (1827-1870), missionario del P.I.M.E (Pontificio Istituto Missioni Estere), persa la salute in Oceania, rinunciando a quelle terre, dotava l’Istituto di uno straordinario zelo missionario che avrebbe portato presto i suoi frutti in terra birmana; Carolina Orsenigo (1822-1881), deposto per obbedienza il proposito della clausura, vedeva l’istituto nascente dedito eminentemente alla contemplazione nella forma dell’adorazione eucaristica perpetua.

Dalla profondità del sacrificio dei Fondatori scaturiva pienezza di vita, contemplativa e attiva: le due anime dell’unica carità che si fa redenzione – IN CHARITATE REDEMPTIO – secondo il motto dell’istituto.

La prima espressione di essa, nel sociale, fu e resta la rieducazione delle minorenni disadattate nella Casa Nazareth di Milano.

Nella scuola le Suore della Riparazione portarono lo stesso spirito di “riparazione” in senso positivo e dinamico, di promozione dell’uomo, di tutto l’uomo, nella sua dimensione psico-fisica e spirituale, individuale e sociale, storica e metastorica.

Il **“Liceo San Luigi”** proviene dall’Istituto San Luigi di San Donà di Piave nato nel 1947 per la ferrea volontà del mons. Luigi Saretta, parroco di San Donà di Piave, di contribuire alla formazione umana e culturale delle giovani generazioni del sandonatese, e realizzato dalle Suore della Riparazione di Milano che diedero vita all’ Istituto Magistrale destinato a formare generazioni di insegnanti elementari di tutto il territorio.

Per rispondere alla domanda di una società in continua trasformazione che pone alla scuola sempre nuove richieste culturali e formative, nel 1980 è stato avviato il Liceo Linguistico.

Nel 1991 l'Istituto Magistrale è stato trasformato in Liceo Pedagogico, nel 1993 il Liceo Linguistico è divenuto Liceo Linguistico Europeo assumendo così peculiarità ancora più rispondenti alla integrazione europea cui siamo chiamati non solo per vie economiche, ma per ragioni culturali e valoriali.

Successivamente, in uno sforzo continuo di innovazione volto a dare risposte sempre più adeguate alle esigenze delle giovani generazioni, la scuola, facendo tesoro della nuova normativa sull'autonomia, si è innovata nella sua struttura organizzativa e didattica giungendo all'adozione dell'insegnamento modulare e della settimana corta.

Nell'anno 1998 le Suore decisero di cedere il legale riconoscimento ad un organismo che salvaguardasse l'identità cristiana dei Licei e che si dimostrasse capace di gestirli al meglio. Questo organismo, la cooperativa sociale Eulisse, costituita da Insegnanti e Genitori, si propone di realizzare, attraverso una organizzazione didattica innovativa, la continuità dei valori culturali, umani e cristiani di cui l'Istituto è stato promotore per oltre 50 anni.

La scelta di coloro, insegnanti e genitori, che hanno deciso di assumersi l'impegno della gestione della scuola è stata quella di continuare a proporre un modello educativo riferito ai valori del cristianesimo, affinché le giovani generazioni potessero, dal confronto con questo, ricavare gli elementi positivi per la formazione della loro personale realtà umana. A questo scopo è stato chiesto e ottenuto dal Patriarca il riconoscimento di scuola cattolica.

Il primo obiettivo della Cooperativa è stato quello di salvaguardare la presenza dell'unica scuola cattolica in questo territorio. La promozione della scuola è stata affidata primariamente alla testimonianza personale degli allievi, delle loro famiglie, dei soci e alla passione educativa degli Insegnanti poichè, come diceva il Patriarca già in quegli anni, l'educazione parte dagli adulti, quindi un'insegnante non può non tendere a coinvolgere i ragazzi in una vita di comunità. Essi pur operando senza grandi mezzi, hanno saputo dar vita ad un ambiente educativo sereno e insieme creare occasioni di approfondimento e di cura della formazione intellettuale, umana e anche fisica dei ragazzi loro affidati sì da creare il senso della fiducia e dell'appartenenza all'istituzione.

Oggi il Liceo "San Luigi" consapevole dell'importanza per i giovani di conoscere almeno due lingue straniere offre la possibilità di tre percorsi liceali con caratteristiche peculiari e innovative: il liceo linguistico europeo con il progetto "English plus+ New!" che prevede la docenza di dieci ore settimanali in lingua inglese e altre sei ore settimanali in una seconda lingua straniera dal triennio; il liceo scientifico con il progetto "English plus+ New!" con l'insegnamento, al biennio, di storia-geografia anche in inglese e al triennio di fisica. In aggiunta il percorso curriculare del liceo scientifico e del liceo delle scienze umane è stato arricchito con l'inserimento di una seconda lingua straniera a scelta dello studente tra tedesco e spagnolo.

PREMESSA

In ottemperanza all'art.3, DPR 8 marzo 1999, n.275,

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”,

I “Licei San Luigi” adottano il seguente PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), elaborato dal Collegio dei Docenti.

Lungi dal rappresentare una semplice risposta alle direttive Ministeriali, il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA è strumento indispensabile di cui l’Istituto si dota per affrontare con consapevolezza educativa le novità che provengono dalle riforme in atto. Il rinnovato quadro normativo costringe gli operatori scolastici a rivedere tutti gli elementi peculiari della ‘scuola’ – didattica, metodologia, programmi, percorsi, competenze, orari, valutazione e quant’altro – nell’ottica dell’organizzazione di un servizio finalizzato a dare risposte adeguate alle nuove urgenze pedagogiche e sociali.

Gli educatori dei Licei San Luigi hanno colto la stesura del PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA soprattutto come occasione di riflessione sulle scelte individuali e collegiali, sul proprio modo di relazionarsi con l’ambiente educativo di cui hanno scelto di far parte, sul significato del ‘fare scuola’ oggi, sul senso dell’essere “scuola cattolica” oggi.

Sono stati individuati i seguenti obiettivi che i Licei San Luigi considerano come prioritari per la realizzazione di un’offerta formativa in grado di essere presente nel territorio con una sua caratterizzazione di qualità e di originalità e tesa al costante e progressivo miglioramento del servizio; su questi obiettivi l’Istituto ha già da tempo cominciato a riflettere ed ha attivato anche dei progetti, investendo risorse in termini di persone e di denaro:

- sviluppare negli operatori la **cultura della progettualità**;
- progettare nuovi **percorsi educativo-didattici** che, sfruttando le possibilità offerte dalla legge sull’autonomia, incontrino i reali bisogni, espressi e non espressi, degli allievi della scuola;
- avviare la riflessione sul **profilo formativo per competenze** e sulla scelta conseguente del percorso da realizzare;
- incentivare i progetti di **formazione** dei docenti in servizio;
- predisporre forme di **valutazione** della qualità del servizio;
- creare una rete di **collegamento con il territorio** sia nella forma di convenzioni con gli enti locali e con altre scuole, statali e non, sia nella forma di collaborazione con le realtà produttive industriali e artigianali, locali e non;

- sviluppare nei giovani la **cultura del ‘progetto di sè**, intesa come tensione verso la scoperta della propria vocazione;
- sviluppare nei giovani la **cultura del lavoro e della professionalità**;
- sviluppare nei giovani la **cultura della comunicazione**;
- sviluppare nei giovani la **cultura dell’ambiente**;
- sviluppare nei giovani l’**attenzione alle problematiche sociali**;
- sviluppare la **cultura della politicità** intesa come acquisizione della coscienza dell’essere parte responsabile della comunità;
- sviluppare la conoscenza dei **nuovi alfabeti** della comunicazione: le tecnologie informatiche e le lingue straniere;
- potenziare il **collegamento con l’Europa e il mondo** per un’effettiva conoscenza e accoglienza delle varie realtà socio-culturali;
- realizzare **attività di accoglienza** sempre più efficaci e finalizzate all’integrazione degli allievi, nuovi e non, con l’ambiente educativo e con la prassi didattica.

I suddetti obiettivi sono stati evidenziati a seguito di un’attenta riflessione

- sull’operato del Liceo di questi ultimi anni e sulle scelte finora effettuate dalla gestione
- sui bisogni educativi sia della società contemporanea sia dei giovani frequentanti la scuola
- sul contesto socio-economico-culturale

e vengono realizzati concretamente attraverso

- i **profili formativi** delineati dal Collegio Docenti
- i **percorsi** costruiti dai Consigli di Classe
- i **fattori**, individuati nella comunità educativa e nella qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e tramite le **risorse** di cui dispone l’Istituto.

Il processo di valutazione attuato garantisce l’attenta osservazione di quanto sopra in vista dell’effettiva qualità dell’offerta formativa e del suo costante miglioramento.

Profili, percorsi, fattori, risorse e valutazione sono delineati nel presente Piano triennale dell’Offerta Formativa.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il Liceo San Luigi è situato a San Donà di Piave, Comune che si trova in una posizione tale da accogliere un vasto bacino di utenza compreso tra San Donà di Piave, Eraclea, Jesolo, Caorle, e un lembo di territorio della Provincia di Treviso (Zenson di Piave, Ponte di Piave, Oderzo) . Le caratteristiche dell'economia del territorio sono essenzialmente turistiche, vi è poi una diffusa piccola impresa commerciale e artigiana che opera nei settori tessile, meccanico, chimico, del legno e dell'abbigliamento.

Dal punto di vista economico, non sono ancora stati raggiunti i livelli pre-crisi del 2007, anno peraltro in cui l'economia veneta aveva raggiunto il suo picco, ma sono stati ampiamente superati i livelli del 2013.

Anche in questa parte del Veneto, in particolare il manifatturiero globalizzato ha sorretto l'economia negli anni di crisi attraverso la crescita dell'export e i comparti industriali con maggiori innovazioni tecnologiche hanno avuto sviluppi inaspettati. Ma è il terziario che produce la quota maggiore in termini di ricchezza

La collocazione non distante da Venezia offre evidentemente un'ampia opportunità di risorse e occasioni culturali di cui la scuola fruisce. Il Comune di San Donà si impegna attivamente nel ricercare forme di collaborazione con la scuola e le realtà produttive del territorio collaborano con il Liceo per il percorso delle competenze trasversali e l'orientamento.

LE NOSTRE FAMIGLIE

Le famiglie degli allievi che frequentano i “Licei San Luigi” ricalcano, per la maggior parte, il modello di famiglia tipica della nostra zona: sono poco numerose, i genitori hanno un livello di scolarizzazione medio-alto e lavorano entrambi in attività prevalentemente collegate al commercio, al settore terziario, al settore turistico. Dalle indagini effettuate per verificare il tipo di richiesta formativa con cui le famiglie si accostano al nostro Liceo, onde calibrare l'offerta educativo-didattica, emerge chiaramente l'attenzione verso il mondo del lavoro, ma anche verso la possibilità di prosecuzione degli studi, indice di una consapevolezza dell'importanza dell'approfondimento culturale nella formazione sia umana sia professionale dei figli. Queste esigenze non hanno fatto passare in secondo piano la richiesta di un'attenzione alla crescita dei giovani nell'ottica dei valori. Alcune famiglie non riescono però a dare una risposta al perché abbiano scelto una scuola cattolica e non sanno evidenziare che cosa chiedono ad essa. Questo fatto rinforza la scuola nell'idea che è necessario instaurare con i genitori un rapporto che non si limiti al mero scambio di informazioni sull'andamento scolastico dei figli, ma che bisogna confrontarsi costruttivamente per far emergere il valore di un patto educativo teso a dare al giovane ciò di cui ha diritto, e cioè la possibilità di costruirsi come uomo/donna che realizza nella vita e nella professione la propria vocazione (vedi Progetto Educativo).

CORSI DI STUDIO

LICEO LINGUISTICO EUROPEO

PROGETTO ASSISTITO

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE MEDIA NON STATALE

In base al D.P.R. 15 marzo 2010 n.89, art. 3: regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell'art 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133, alla riorganizzazione del Liceo Linguistico Europeo si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal Regolamento citato.

MOTIVAZIONI CULTURALI E IMPOSTAZIONE DIDATTICA DEL PROGETTO

Finalità

Il **Liceo Linguistico Europeo** intende dare al giovane del duemila una formazione culturale allargata, una sensibilità interculturale, una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi.

In tale prospettiva il discente dovrebbe acquisire:

- abilità di studio;
- capacità di ricerca e di scelte consapevoli in modo da sapersi orientare e collocare adeguatamente nella realtà socio-culturale;
- disponibilità al cambiamento, alla mobilità mentale per gestire in maniera flessibile ed autonoma situazioni variegata e complesse e per adeguarsi ai mutamenti di una società in rapida e continua evoluzione;
- attitudine all'autoinformazione e all'autovalutazione sistematica, nell'ottica del diritto allo studio, in senso lato, e dell'educazione permanente.

Il progetto promuove pertanto:

- una formazione polivalente, centrata sullo sviluppo di abilità integrate e trasversali a tutte le discipline;
- una disposizione mentale per far accettare la diversità delle culture e tendere ad una vera integrazione europea.

La caratteristica di fondo del progetto resta quella della 'licealità', nel senso che il processo di acquisizione delle conoscenze attinte alle singole discipline è sempre proteso alla formazione di una più alta sintesi intellettuale e all'acquisizione di un abito mentale spiccatamente critico. Una licealità così intesa non può non esplicitarsi attraverso un processo educativo mirante allo sviluppo di una personalità compiuta, che sia al tempo stesso armonicamente inserita nella realtà sociale.

Struttura

Il Liceo Linguistico Europeo si presenta articolato in un biennio più un triennio. Sia il biennio che il triennio prevedono un'area comune e due aree di indirizzo:

- a) linguistico moderno
- b) giuridico-economico

Il quadro orario riflette la necessità di un monte ore di tempo scuola adeguato al discente per apprendere "dal docente" e "con il docente". Tale strutturazione oraria consentirà allo studente uno spazio per lo studio

individuale, per la riflessione, per l'impostazione autonoma di un sapere unito ad un "saper fare" e ad un "saper essere".

Il biennio è caratterizzato da un'area invariante di 22 ore settimanali.

L'area variante, che connota i due summenzionati indirizzi, prevede 9 ore settimanali per ciascuno di essi, distribuite su tre discipline che sono rispettivamente:

- a) una terza lingua straniera
storia, geografia, educazione civica
arte
- b) storia, geografia
discipline giuridico-economiche
arte

Il monte ore settimanale complessivo è di 31 ore (monte ore annuale: 1023 ore).

Tale biennio garantisce una forte valenza orientativa, poiché fornisce una solida formazione generale, in continuità con la scuola dell'obbligo, ed una modularità all'interno dell'area variante, che rende agevole e flessibile il passaggio da un'opzione all'altra, anche alla fine del primo anno. Ciò permette al discente, reso consapevole delle proprie potenzialità, di poter variare le proprie scelte in piena autonomia.

La struttura complessiva del triennio conserva la suddivisione in Area invariante comune ed Area variante per le due opzioni.

Nell'area variante, oltre alle discipline del biennio, compaiono la Storia, la Fisica e le Scienze per dare maggiore compiutezza al quadro formativo di base del Liceo, senza peraltro sbilanciare il carico orario settimanale, che resta limitato a 24 ore. L'area variante prevede 8 ore per i singoli indirizzi e comprende rispettivamente:

- a) terza lingua straniera
arte
filosofia
- b) latino
diritto-economia
filosofia

Il monte ore pertanto risulta di 32 ore settimanali (monte ore annuale: 1056 ore)

Si sottolinea l'attuazione di un insegnamento in lingua veicolare per una disciplina a scelta della scuola, ad esclusione dell'italiano e delle lingue straniere. L'insegnamento in lingua veicolare è impartito da un docente competente nella lingua ed esperto della disciplina specifica. L'introduzione di una lingua veicolare consente all'allievo di usare due/tre lingue (Italiano, LS1 e/o LS2) in una interazione per conseguire la necessaria padronanza plurilingue e la disponibilità allo scambio interculturale. Si offre, in tal modo, la possibilità agli studenti che frequentano il Liceo Linguistico Europeo, di frequentare agevolmente Università in altri Paesi comunitari.

L'introduzione delle nuove tecnologie informatiche avviate nel biennio si rafforza nel triennio anche come strumento di attività trasversali alle singole discipline.

Il titolo finale di maturità linguistica garantisce:

- l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria
- l'accesso ai concorsi previsti dalla normativa vigente;
- la spendibilità di un titolo che unisce, ad una formazione liceale forte, una valida competenza linguistico-comunicativa tale da favorire una "mobilità di studio e/o di lavoro" in ambito europeo.

Indicazioni metodologiche generali

Lo studio delle lingue è inteso sia come veicolo di comunicazione che come produzione culturale derivante dalla civiltà, dalle arti, dalle lettere e dalle scienze.

Le competenze linguistiche sono associate alla disponibilità nei confronti degli altri, al rispetto delle opinioni altrui, alla naturalezza nei rapporti interpersonali, alla capacità di attuare tecniche comunicative adatte al contesto, all'interlocutore, alle situazioni con la possibilità di mettersi in relazione con gli altri senza barriere di carattere socio-affettivo e culturale-cognitivo.

La presenza dell'insegnante di madre lingua caratterizza significativamente il progetto didattico. L'assistente di lingua straniera, quale testimone privilegiato di altre realtà europee, deve favorire il contatto diretto, autentico e comunicativo, con la lingua e la cultura del Paese d'origine, curando la lingua parlata, senza però trascurare l'espressione scritta su argomenti di cultura e attualità.

Esperienze interattive con altre scuole europee sono realizzate durante l'anno scolastico e/o nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Esse sono inserite sistematicamente nell'assetto curricolare mediante un'accurata programmazione, volta a favorire una serie di rapporti permanenti, a livello europeo, che consolidano pedagogicamente la politica linguistica.

Le attività di verifica e valutazione costituiscono momenti qualificanti dell'azione didattica. Si rinvia, riguardo a questo punto, al capitolo "Valutazione".

Indirizzi

1. INDIRIZZO LINGUISTICO MODERNO

L'indirizzo linguistico moderno, nell'intento di educare i giovani ad uno spirito europeo, alla civiltà e alla cultura dei popoli, prende in considerazione la dimensione interculturale, mediatrice di conoscenze, di processi e di sistemi diversi, in uno sforzo di comprensione che, garantendo e preservando l'identità nazionale, permetta una convivenza armonica e costruttiva.

L'orientamento linguistico, all'interno dell'indirizzo, conduce ad una riflessione più vasta, al contatto con un contesto sociale diverso, all'accesso ad altre culture. L'apprendimento di altre lingue costituisce una chiave di ingresso alla civiltà e alla cultura di paesi diversi, sia sotto l'aspetto della comunicazione quotidiana, della percezione di 'modi di vita' differenti, sia come apertura verso forme espressive più elaborate: letteratura, arte, scienze.

Il rafforzamento delle competenze linguistiche tende a preparare i giovani ad una nuova società multiculturale. La funzione peculiare della lingua è comunicazione e produzione culturale; di qui la necessità d'impostare una pedagogia interculturale che superi il concetto di un apprendimento puramente strumentale delle lingue.

Le tre lingue straniere costituiscono la struttura portante dell'intera area linguistica, mentre le altre discipline, allargando il loro raggio d'azione e coordinandosi armonicamente, caratterizzano il curriculum formativo e sensibilizzano il giovane all'educazione linguistica e ai diversi codici comunicativi.

2. INDIRIZZO GIURIDICO-ECONOMICO

L'indirizzo giuridico-economico, capace di qualificare il Liceo Linguistico nell'ottica dei processi di trasformazione socio-politica in atto nella Comunità Europea, intende dilatare gli orizzonti dell'allievo dal gruppo sociale di appartenenza verso la più vasta aggregazione di esperienze e di tradizioni culturali che sono a fondamento dell'Europa.

L'unità europea che si fonda sulla opportunità di rendere comparabili i differenti sistemi economici, crea l'obbligo di sviluppare una cultura di relazioni e, quindi, giuridica, uniforme ed ampiamente condivisa. Pertanto, diviene fondamentale l'apprendimento dei requisiti elementari di comportamento individuale confrontati con l'interesse della comunità. In questa prospettiva l'indirizzo giuridico-economico non può trascurare l'evoluzione storica e politica delle forme di Stato e di istituzioni in cui si sono espresse le differenti culture ispirate alla tradizione cristiana, umanistica, liberale e democratica.

Ciò premesso, la frequenza del Liceo Linguistico ad indirizzo giuridico-economico deve creare una base culturale e scientifica tale da consentire la formazione di esperti di livello medio idonei a servizi connessi al terziario avanzato, in connessione al consolidamento del processo comunitario.

L'indirizzo giuridico-economico, infine, tende a formare un cittadino della comunità capace di tradurre le conoscenze in comportamenti operativi e favorisce, pertanto, l'apertura della scuola al mondo esterno attraverso la promozione di esperienze in comunità, in aziende, con la consultazione e documentazione di testi di legge, di statistiche e bollettini economici e finanziari, listini di cambi, ecc. e attraverso la frequenza di stages con operatori dei settori turistici, alberghieri, finanziari, commercio estero, ecc.

Per decisione del Collegio Docenti l'insegnamento di Fisica nelle classi 3^a, 4^a e 5^a verrà effettuato in lingua veicolare Inglese.

QUADRO ORARIO – MONTE ORE ANNUALE

LICEO LINGUISTICO EUROPEO

Dall'anno scolastico 2013-14 il percorso del Liceo Linguistico Europeo è stato arricchito dal progetto “ENGLISH PLUS+ !” : a fronte di una esperienza ventennale nell'insegnamento delle lingue straniere, il liceo “San Luigi” di San Donà di Piave ha deciso di ampliare l'offerta formativa, puntando sull'insegnamento di discipline curriculari in lingua straniera. Il progetto, intitolato “English Plus”, prevede la docenza di dieci ore settimanali in lingua inglese e altre sei ore settimanali in una seconda lingua straniera dal triennio. Il progetto “English Plus”, primo esempio strutturale di insegnamento di materie veicolari svolto completamente in lingua straniera nel Veneto orientale, prevede nell'indirizzo linguistico moderno lo studio della storia, della geografia, della matematica anche in lingua inglese mentre lo studio della storia dell'arte è proposto in lingua tedesca dal triennio. “English Plus” è proposto anche per l'indirizzo giuridico-economico, nel quale la storia, la geografia, la matematica sono studiate anche in inglese.

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO EUROPEO – ENGLISH PLUS+! indirizzo linguistico moderno

	biennio		triennio		
Classi	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3			
Storia e Geografia 	3	3			
Storia (dal triennio)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua 1 - Inglese	5	5	4	4	4
Lingua 2 - Tedesco	4	4	4	4	4
Lingua 3 - Spagnolo	3	3	4*	4	4
Matematica/ Informatica	3	3	3	3	3
Fisica (dal triennio) 			2	2	2
Scienze			2	2	2
Storia dell'Arte (dal triennio) 	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	32	32	32

 = discipline in lingua inglese

 = discipline in lingua tedesca

QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO EUROPEO– ENGLISH PLUS! indirizzo giuridico economico

	biennio		triennio		
Classi	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia e geografia 	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua 1 - Inglese	5	5	4	4	4
Lingua 2 - Tedesco	4	4	4	4	4
Discipline giuridico-economiche	3*	3*	4**	4	4
Matematica /informatica	3	3	3	3	3
Fisica (dal triennio) 			2	2	2
Scienze			2	2	2
Storia dell'Arte	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	32	32	32

 = discipline in lingua inglese

- * un'ora viene coperta da attività integrative
- ** un'ora di diritto/spagnolo viene sostituita con un'ora di filosofia

Il Collegio stabilisce di apportare alcune modifiche del quadro orario nell'ambito della legge sull'autonomia scolastica e precisamente nelle classi I[^] e II[^] del liceo linguistico toglie un'ora di matematica settimanale per un totale di 26 ore e la sostituisce con un'ora d'inglese; nelle ore di matematica e storia e geografia sarà presente in classe anche il docente madrelingua per migliorare la qualità dell'apprendimento dell'inglese. La disciplina scelta per l'insegnamento in lingua veicolare nel triennio continua ad essere la fisica. Nelle classi I[^] e II[^] dell'indirizzo giuridico-economico le ore di diritto vengono ridotto del 20% e vengono sostituite da attività, organizzate anche da altri enti, sempre inerenti alla disciplina.

Nell'indirizzo linguistico moderno l'ora di educazione civica viene sviluppata attraverso la partecipazione ad attività inerenti al tema "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (partecipazione al progetto "Cinema in Rete", lezioni sulla Costituzione, etc...)

Organizzazione delle classi

Le classi con due indirizzi sono accorpate per l'insegnamento delle discipline comuni e si dividono in due gruppi per l'insegnamento delle discipline dell'area variante.

ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI:

Come attività extracurricolari si propongono:

- visite a mostre d'arte,
- corsi di studio assistito per le varie discipline;
- attività atte a facilitare l'inserimento di studenti provenienti da altre scuole, attraverso l'acquisizione delle stesse competenze degli allievi della classe d'accesso;
- partecipazione ai "Giochi Sportivi Studenteschi" in collaborazione con la Regione Veneto
- potenziamento dell'attività sportiva attraverso le attività incluse nel "Più sport al San Luigi"
- attività di approfondimento su diverse tematiche attraverso la visione e l'analisi di film;
- partecipazione a conferenze e incontri su temi di attualità;
- partecipazione a concorsi a premi riservati alle scuole del territorio;
- progetti di educazione alla salute;
- partecipazione diretta alla discussione di alcune cause presso il Tribunale;
- partecipazione alle attività di orientamento attraverso visite organizzate da Enti locali e/o Università.
- scambi culturali con scuole europee
- soggiorni studio all'estero
- partecipazione al progetto Erasmus
- corsi extracurricolari per il conseguimento della certificazione in lingua inglese e tedesca

I NUOVI LICEI

La legge di riforma dei Licei, nonché il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 ridefiniscono nel modo di seguito riportato l'identità dei Licei.

Art. 2 – Identità dei Licei

1. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del [decreto legislativo 17 ottobre 2005](#), n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

- 2 I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
3. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'[Allegato A](#) al presente regolamento con riferimento ai piani di studio di cui agli Allegati [B](#), [C](#), [D](#), [E](#), [F](#) e [G](#) ed agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'[articolo 13, comma 10](#), lettera a).
4. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con [decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007](#), n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'[articolo 10, comma 4](#), del presente regolamento.
5. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'[Allegato A](#), il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'[articolo 13, comma 10](#), lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7.
7. Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al [decreto legislativo 15 aprile 2005](#), n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

Art. 3 - Articolazione del sistema dei licei

1. Il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.
2. Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingue, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della [legge 23 agosto 1988](#), n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento.

LICEO SCIENTIFICO

La legge di Riforma afferma che il Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo scientifico è definito dall'[allegato F](#) al Regolamento.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti-orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia 	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<i>Totale ore obbligatorie</i>	27	27	30	30	30
<i>Lingua e cultura tedesca o spagnola</i>	3	3	2	2	2
<i>Totale ore</i>	30	30	32	32	32

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Accanto agli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, questo Liceo potenzia l'offerta formativa mediante l'insegnamento di Lingua tedesca o spagnola, disciplina inserita nell'elenco dell'allegato H al Regolamento dei nuovi Liceo (D.P.R. 15 marzo 2010 n.89).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI PER IL LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il liceo scientifico si arricchisce del progetto “English plus+ New!” con l’insegnamento, al biennio, di storia e geografia anche in inglese e al triennio di fisica.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Come attività extracurricolari si propongono:

- visite a mostre d'arte,
- corsi di studio assistito per le varie discipline;
- attività atte a facilitare l'inserimento di studenti provenienti da altre scuole, attraverso l'acquisizione delle stesse competenze degli allievi della classe d'accesso;
- partecipazione ai "Giochi Sportivi Studenteschi" in collaborazione con la Regione Veneto
- potenziamento dell'attività sportiva attraverso le attività incluse nel progetto "Più sport al San Luigi"
- attività di approfondimento su diverse tematiche attraverso la visione e l'analisi di film;
- partecipazione a conferenze e incontri su temi di attualità;
- partecipazione a concorsi a premi riservati alle scuole del territorio;
- progetti di educazione alla salute;
- partecipazione alle attività di orientamento in visite organizzate da Enti locali e/o Università.
- visita al Planetario di Padova e lezione di astronomia
- visita all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare con sede a Legnaro e, compatibilmente con la disponibilità, al CERN di Ginevra
- scambi culturali con scuole europee
- soggiorni studio all'estero
- partecipazione al progetto Erasmus
- corsi extracurricolari per il conseguimento della certificazione in lingua inglese e tedesca

IL LICEO SCIENTIFICO a indirizzo sportivo

Il Liceo Sportivo, come è stato pensato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è scuola di respiro europeo in cui conoscenze, abilità e metodi propri delle scienze umane, giuridiche, economiche, matematiche, fisiche, naturali e motorie si integrano nelle competenze che fanno capo alla teoria e alla pratica del dettato sportivo in una logica di interdisciplinarietà.

Le sue finalità:

- mettere a disposizione dei giovani che praticano lo sport, a livello amatoriale o agonistico, un sistema educativo e formativo che consenta il conseguimento di un titolo di studio liceale senza condizionarne le legittime aspirazioni ad una sana valorizzazione delle proprie capacità sportive;
- utilizzare lo sport quale supporto educativo per rendere i sistemi di formazione più attraenti, e quindi per accrescere il coinvolgimento dei giovani nell'istruzione formale e nell'apprendimento informale;
- promuovere, proprio in riferimento ai sani principi dello sport, i valori e le virtù dell'autodisciplina e della stima di sé, aiutando in tal modo i giovani a identificare le proprie capacità ed i propri limiti, a superare le difficoltà con le quali sono confrontati nella vita quotidiana e, per tanto, a raggiungere i propri obiettivi ed acquisire la propria autonomia.

L'obiettivo quindi, non è quello di far infrangere record sportivi, ma di spingere gli studenti ad ottenere il meglio di loro stessi, secondo le loro possibilità, sia nello sport sia nello studio.

In quest'ottica lo sport svolge un ruolo fondamentale a sostegno delle altre discipline scolastiche per aiutare lo studente a misurarsi continuamente con il proprio valore, a migliorare l'autostima e a costruire in questo modo la propria identità.

Il particolare piano degli studi di questa nuova e moderna opportunità nel campo dell'istruzione e della formazione è mirato all'acquisizione delle solide basi formative del tradizionale Liceo Scientifico, integrate però da specifiche competenze professionali in materia di gestione scientifico-tecnica, manageriale ed organizzativa dello sport.

Alla fine del quinquennio, gli studenti avranno interiorizzato i valori educativi e formativi come la tenacia, la generosità nel passaggio dalla competizione alla collaborazione, il rispetto dell'altro e delle regole, l'organizzazione del tempo e degli spazi a disposizione, ecc.

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale questo indirizzo si caratterizza per il potenziamento di "Scienze motorie e sportive" e di "Scienze naturali"; sono presenti inoltre (in sostituzione di Latino, Disegno e Storia dell'arte) gli insegnamenti "Diritto ed economia dello sport" e "Discipline sportive"; in quest'ultima materia si approfondiscono teoria e pratica di molti sport. L'ampliamento dell'area di scienze motorie (3 ore di Scienze Motorie e Sportive e 2-3 ore di Discipline Sportive) permette di trattare argomenti teorici (storia delle discipline sportive, fisiologia, psicologia dello sport, alimentazione, marketing dello sport, arbitraggio, ...) e svolgere attività pratica sportiva nelle sue varie tipologie: individuale e di squadra, in palestra e all'aperto (nuoto, scherma, tennis, pugilato, rugby, lotta greco-romana, tiro con l'arco, baseball, vela, canottaggio, arrampicata sportiva, ...).

Le attività sono spesso supportate dalla competente presenza di esperti e completate da frequenti uscite didattiche presso strutture specializzate.

Gli studenti potranno partecipare a manifestazioni sportive di vario genere e livello in qualità di atleti, organizzatori, giudici-arbitri, stagisti, supporter e hanno la possibilità di accedere a corsi di raccordo con il mondo del lavoro come il brevetto di assistente bagnante e il corso per arbitri.

QUADRO ORARIO

Piano Orario	1°biennio		2°biennio		5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Tedesco/spagnolo	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	32	32	32

Utilizzo dell'autonomia

- introduzione di una seconda lingua straniera;
- sabato libero da lezioni curriculari
- l'orario è strutturato in 30 ore di lezione settimanali nel primo biennio e 32 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Le lezioni iniziano alle ore 8.05 e terminano alle ore 13.20.

LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI IL LICEO SCIENTIFICO AD IND.SPORTIVO

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle “Indicazioni nazionali” del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico.

Nulla cambia dunque rispetto ai programmi di Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura straniera (Inglese), Storia, Geografia, Filosofia, Matematica.

Rispetto al corso tradizionale, l’indirizzo sportivo ha però delle specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso, che possono essere così riassunte:

Fisica

L’apprendimento della Fisica avviene in stretto collegamento con gli insegnamenti “Scienze motorie e sportive e “Discipline sportive”, con l’obiettivo di favorire l’apprendimento delle tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica. Lo studente maturerà inoltre competenze specifiche sul tema della misura e in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportivo.

Scienze Naturali: Chimica, Biologia, Scienze Della Terra

I contenuti disciplinari fondamentali delle scienze naturali, in particolare delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia, sono integrati da moduli specifici in riferimento all’ambito sportivo:

- ☐ lo studio della chimica organica è orientato alla comprensione dei meccanismi chimicobiologici dell’apparato umano impegnato nel gesto atletico
- ☐ nello studio della genetica si approfondiscono i temi collegati alle ricerche sulle potenzialità atletiche e sul doping;
- ☐ nello studio degli apparati e dei sistemi dell’organismo umano si privilegiano gli aspetti relativi alla fisiologia associata al gesto motorio dell’attività sportiva
- ☐ si studiano i limiti del corpo umano
- ☐ si trattano i principi base di Scienza dell’alimentazione
- ☐ si affronta la problematica dell’impatto degli impianti sportivi sugli ambienti nei quali si esercita l’attività amatoriale ed agonistica degli sport outdoor.

Diritto Ed Economia Dello Sport

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- ☐ interpretare il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative
- ☐ interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo
- ☐ riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport
- ☐ analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport.

“Discipline Sportive” e “Scienze Motorie e sportive”

Al termine del percorso liceale lo studente avrà:

- ☐ acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo
- ☐ consolidato i valori sociali dello sport
- ☐ acquisito una buona preparazione motoria
- ☐ maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- ☐ colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizzerà la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare.

Nell'arco dei cinque anni scolastici sono inoltre previsti:

Lezioni con l'esperto

Lo svolgimento del programma di “Scienze Motorie e sportive” e “Discipline sportive” si avvale, per moduli specifici, della professionalità di tecnici specialisti ed esperti qualificati grazie all'apporto di Società sportive presenti e radicate nel territorio

Incontri con i personaggi del mondo dello Sport

Si prevedono degli incontri con atleti professionisti e con personaggi che lavorano all'interno del mondo sportivo per incentivare gli studenti a un maggiore conoscenza delle realtà presenti sul territorio. L'obiettivo educativo e didattico è quello di permettere a studenti e docenti di conoscere e capire il mondo sportivo professionistico.

***Attività sportive individuali e di squadra per le materie “DISCIPLINE SPORTIVE” e “SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE”**

* (tabelle esemplificative di possibili discipline sportive suddivise nel quinquennio)

Primo biennio

Classe prima

Att. individuali (Obbligatorie)	Atletica leggera
Att. individuali	Nuoto Tennis
Attività di squadra	Rugby

Classe seconda

Att. individuali (Obbligatorie)	Atletica leggera
Att. individuali	Canottaggio
Attività di squadra	Pallamano Baseball

Secondo biennio

Classe terza

Att. individuali (Obbligatorie)	Atletica leggera - Pesistica
Att. individuali	Scherma Difesa personale e judo
Attività di squadra	Pallacanestro

Classe quarta

Att. individuali (Obbligatorie)	Fitness
Att. individuali	Tiro con l'arco Arrampicata
Attività di squadra	Ultimate Frisbee Calcio

Quinto anno

Classe quinta

Att. individuali	SUP Lotta libera/greco-romana Pugilato
Attività di squadra	Ginnastica artistica Pallavolo

Durante la **settimane dello sport** vengono programmate o attività invernali (corso di sci, discesa e fondo, snowboard) in località montana o altre tipologie di attività legate al territorio (es. corso di canoa)

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

L'allievo saprà così affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.

Saprà svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

DIPLOMA

Al superamento dell'esame di Stato è rilasciato il diploma di **LICEO SCIENTIFICO**, con l'indicazione di "**Sezione ad indirizzo sportivo**".

Il diploma è inoltre integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente e dei brevetti eventualmente raggiunti.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI PROFESSIONALI

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario:

☐ nei corsi di laurea di settore

- Scienze Motorie
- Sport e Salute
- Scienza, Tecnica e didattica dello sport
- Scienza dell'attività fisica per il benessere
- Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute

☐ nei corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico.

L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legate allo sport (marketing sportivo, procuratore sportivo), in generale in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- ☐ preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento
- ☐ esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico
- ☐ organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private
- ☐ consulenti di società ed organizzazioni sportive o strutture impiantistiche
- ☐ gestori e dirigenti di palestre e centri sportivi pubblici e privati
- ☐ operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva (giornalista sportivo).

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il Collegio arricchisce l'offerta formativa aggiungendo al piano orario una seconda lingua straniera, a scelta dello studente tra tedesco e spagnolo, conseguentemente il monte ore nel I^o biennio passa a 30 e nel 2^o biennio e ultimo anno a 32.

PIANO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori – orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell’arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore obbligatorie	27	27	30	30	30
Lingua e cultura tedesca o spagnola	3	3	2	2	2
	30	30	32	32	32

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL NUOVO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Come attività extracurricolari si propongono:

- lezioni di teoria musicale e lezioni individuali di strumento;
- visite a mostre d'arte,
- corsi di studio assistito per le varie discipline;
- attività atte a facilitare l'inserimento di studenti provenienti da altre scuole, attraverso l'acquisizione delle stesse competenze degli allievi della classe d'accesso;
- partecipazione ai “Giochi Sportivi Studenteschi” in collaborazione con la Regione Veneto
- potenziamento dell'attività sportiva attraverso le attività incluse nel progetto “Più sport al San Luigi”
- attività di approfondimento su diverse tematiche attraverso la visione e l'analisi di film;
- partecipazione a conferenze e incontri su temi di attualità;
- partecipazione a concorsi a premi riservati alle scuole del territorio;
- progetti di educazione alla salute;
- scambi culturali con scuole europee
- partecipazione al progetto Erasmus
- visita ad un asilo nido collegata allo studio della psicologia dell'età evolutiva
- corsi extracurricolari per il conseguimento della certificazione in lingua inglese e tedesca
- corsi di approfondimento su tematiche specifiche inerenti alla disciplina d'indirizzo, avvalendosi anche di esperti del settore.

Obiettivi L. 107/2015

La legge 107/2015 (la cosiddetta “legge della buona scuola”) propone alcuni obiettivi, sui quali la scuola ha operato delle scelte cercando di rispondere alle esigenze culturali e sociali della società odierna e rendere così un servizio sia ai singoli allievi sia alla società.

<i>Obiettivo L. 107/2015</i>	<i>Attività</i>
<i>valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</i>	Corsi di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione. Insegnamento di storia e geografia in lingua inglese e matematica nel biennio al liceo linguistico e scientifico, storia dell'arte in tedesco al triennio per il liceo linguistico. Studio di una seconda lingua allo scientifico e scienze umane. Viaggi-studio all'estero.
<i>potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche</i>	Potenziamento dell'orario di matematica o di materie scientifiche in 5 ^a (attività a completamento d'orario). Corsi proposti dal docente
<i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione, all'autoimprenditorialità</i>	Assemblee tematiche. Valutazione ed autovalutazione su alcune competenze di cittadinanza.
<i>rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale</i>	Attività a completamento d'orario su temi di carattere ambientale
<i>alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</i>	Produzione di filmati in occasione di concorsi.
<i>Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>	Attività teoriche e pratiche legate allo sport nel liceo sportivo. Stage sportivi nell'ambito delle attività a completamento d'orario. Partecipazione a tornei sportivi. Organizzazione di tornei sportivi interni. Partecipazione alla settimana dello Sport
<i>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i>	Percorso di informatica che accompagna anche altre discipline
<i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	Modalità laboratoriale nelle discipline caratterizzanti.
<i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli allievi con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</i>	Didattica personalizzata. Piani didattici personalizzati per allievi DSA e BES. Modalità diverse di recupero.
<i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</i>	Iniziative per genitori con l'aiuto di esperti esterni. Attività di orientamento. Organizzazione viaggio-studio estivo, aperto ad esterni.
<i>apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di allievi e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario</i>	Attività pomeridiane (attività a completamento di orario) e corsi di recupero e approfondimento Modulazione dell'orario settimanale in relazione alle attività extra curricolari che vengono programmate

<i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli allievi</i>	PDP (Piano Didattico Personalizzato) per allievi DSA e BES. Coinvolgimento degli allievi per programmazione e gestione di eventi (festa di Natale, festa di fine anno, giornate di scuola aperta, talent show).
<i>individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi</i>	Partecipazione a concorsi. Selezione di allievi in base al merito e alle “competenze di cittadinanza” per le attività promosse dal Rotary e del Lions e da altre associazioni del territorio
<i>definizione di un sistema di orientamento</i>	Partecipazione a fiere per l’orientamento e ad incontri con rappresentanti universitari. Adesione a rete di scuole per l’orientamento in entrata ed uscita. Progetto di PCTO

ASPETTI COMUNI A TUTTI I LICEI

EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, quindi anche le scuole secondarie di II grado, le Linee Guida sono quelle adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”.

Si tratta di un percorso per formare cittadini responsabili e viene articolato dai vari docenti della classe a seconda degli argomenti e in ogni Consiglio di classe c'è un docente di riferimento,

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali :

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti.

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La norma prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun allievo.

Di conseguenza le **33 ore curricolari** annue saranno il risultato di argomenti trattati in materie differenti; accanto allo studio degli argomenti di "Cittadinanza e Costituzione" presenti nel programma ufficiale di Storia, in ogni altra materia di studio si dedicheranno momenti di analisi e spunti di riflessione sociale e civile (come, ad esempio, problematiche socio-politiche mondiali presentate nel programma di Geografia, discussioni di carattere etico-morale sui comportamenti personali nell'insegnamento di Religione e Filosofia. L'applicazione nella vita pratica quotidiana di determinati argomenti delle materie scientifiche quali Matematica, Fisica e Scienze, accanto ad alcuni argomenti trattati nel percorso curricolare di Diritto e Scienze Umane). Gli insegnanti elaborano progetti interdisciplinari per trattare argomenti rilevanti quali lo studio della Costituzione, il razzismo etc...

Ulteriori momenti di riflessione e attività pratica saranno le partecipazioni a progetti extracurricolari, quali Cineforum su problematiche socio-civili, incontri relativi alla Giornata Mondiale contro il Razzismo, al Giorno della Memoria, alla Giornata del Ricordo ed altri incontri che concentrino i propri contenuti ed attività sul più ampio argomento della cittadinanza attiva; saranno inoltre momento di attività le Assemblee di classe e di Istituto, durante le quali gli studenti dovranno riflettere e agire sentendosi parte della comunità classe e scuola, primo nucleo della più ampia società civile in cui si troveranno a vivere da adulti, dandosi regole condivise, rispettandole e sapendo interagire tra loro come cittadini attivi e attori del loro sviluppo sociale.

Obiettivi didattici:

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO- PCTO

La Scuola ha attivato varie convenzioni con aziende, enti e Istituti (Comune di San Donà di Piave, Azienda Trasporti Veneto Orientale, associazioni culturali e di altra natura, Museo della Bonifica, alberghi del litorale, studi legali, ditte che commerciano con l'estero, scuole primarie o dell'infanzia, studi veterinari), al fine di dare la possibilità agli studenti nel corso del triennio di esercitare le conoscenze linguistiche, artistiche e/o giuridiche, informatiche, scientifiche a seconda dell'indirizzo frequentato e della tipologia di liceo.

Alcuni studenti durante i soggiorni di studio all'estero, organizzati da questo Liceo, hanno seguito corsi di microlingua per poter svolgere un percorso di conoscenza di business di aziende e associazioni locali attraverso visite guidate e analisi degli aspetti principali della produzione e marketing.

Per quanto concerne il Liceo delle Scienze Umane ogni studente ha la possibilità di frequentare per alcune settimane le scuole materne e dell'infanzia affiancando il personale docente .

SCUOLA INCLUSIVA

La nostra scuola, proprio perché pubblica e cattolica, non vuole escludere nessuno. L'inclusione quindi non è solo un aspetto tecnico che riguardi in particolare gli allievi diagnosticati (disabili o con disturbi di apprendimento), ma una caratterizzazione della nostra azione educativa, una dimensione che abbraccia tutti: allievi, genitori, insegnanti.

Aspetto istituzionale

La scuola, in quanto paritaria, è aperta a tutti. Richiede tuttavia, proprio in virtù della sua peculiarità educativa, il rispetto del proprio progetto educativo non solo da parte degli operatori, ma anche da parte degli allievi e delle famiglie.

La scuola, essendo non statale, richiede una retta di frequenza in quanto i contributi pubblici coprono solo in minima parte le spese di gestione. Per non escludere le fasce meno abbienti e per non diventare una scuola di élite, L'amministrazione mantiene da molti anni le rette il più possibile accessibili al maggior numero di famiglie e concede forme di pagamento diversificate in base ad esigenze particolare presentate dalle famiglie.

Aspetto educativo

La scuola si impegna a contrastare ogni genere di discriminazione basata su sesso, nazionalità, lingua, religione, idee politiche, condizioni sociali, disabilità. Prende posizione netta contro ogni abuso e fenomeni di bullismo, cyberbullismo o razzismo.

Vengono organizzate attività per favorire l'integrazione. Sono sanzionati comportamenti o linguaggi discriminatori o offensivi della dignità della persona riscontrati in tutto il personale (insegnanti, personale amministrativo, alunni). La Direzione valuterà la possibilità di segnalare alla pubblica autorità azioni o comportamenti lesivi della dignità della persona che vadano a violare la normativa vigente.

Aspetto didattico

Nei limiti delle capacità organizzative e nel rispetto della normativa vigente, la scuola accoglie le richieste di quanti chiedono l'iscrizione. Si impegna a curare la preparazione di tutti gli allievi nel rispetto delle loro potenzialità. Presta attenzione agli allievi che presentino particolari esigenze didattiche ed educative (alunni diversamente abili, alunni con DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento – o con BES – Bisogni Educativi Speciali) nel rispetto della normativa vigente, e si attiva per garantire loro un servizio adeguato. Per questo provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti, ad attivare la “didattica personalizzata”, a dotare l'organico di insegnanti di sostegno.

La scuola fa parte della Rete FIDAE Veneto, per una scuola inclusiva, che offre formazione qualificata al personale docente e direttivo e consulenza in materia d' inclusione.

Per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico vengono attivati percorsi e modalità di recupero sia in itinere (sportello pomeridiano), sia nel periodo estivo; la scuola fornisce spazi per lo studio pomeridiano durante tutto l'anno scolastico. In caso di particolari necessità, la Direzione valuta l'attivazione di un servizio di tutoraggio per allievi in difficoltà.

SCUOLA DEL TERRITORIO

La scuola fa parte di alcune reti:

- Rete Orientamento
- Rete di Scuole del Basso Piave
- Rete FIDAE Veneto

L'Istituto mantiene rapporti con associazioni culturali del territorio che possano offrire agli allievi opportunità formative. In particolare:

- Rotary club, che offre la possibilità ad alcuni allievi del liceo di partecipare al “Premio per il Merito Scolastico” annuale
- Lions club che offre la possibilità agli allievi di partecipare a programmi di scambi giovanili
- Fondazione Oderzo Cultura che offre agli allievi la possibilità di partecipare a mostre e laboratori didattici
- l'Associazione “Tra Cielo e Terra” che offre la possibilità di organizzare mostre a scuola e preparare gli studenti a fare da guida anche per visitatori esterni.

ORGANIZZAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO DEI LICEI “SAN LUIGI”

Il Collegio Docenti fa proprio il calendario con riferimento alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione , del D.P.R. n.275/1999 e del calendario regionale.

Festività e sospensioni dell’attività didattica :

ottobre	Festa del Santo Patrono
1 novembre	Festa di Ognissanti
8 dicembre	Immacolata Concezione
dal 23 dicembre al 6 gennaio (compresi)	Festività natalizie
	Carnevale
	Festività pasquali
25 aprile	Anniversario della Liberazione
1 maggio	Festa del 1° maggio
2 giugno	Festa nazionale della Repubblica

In base alla legge sull’Autonomia il Consiglio di Istituto si riserva la possibilità di inserire ulteriori giornate di sospensione delle lezioni.

Il Collegio Docenti ha stabilito la durata dell’unità di apprendimento/insegnamento in 50 minuti.

Il monte ore annuale di ogni disciplina viene quindi distribuito nei giorni di attività didattica secondo un numero di unità che possono leggermente variare di settimana in settimana.

ORARIO SCOLASTICO

h. 08.05	08.55	I ora
h. 08.55	09.45	II ora
h. 09.45	10.35	III ora
<i>intervallo</i>	<i>10.35</i>	<i>10.50</i>
h.10.50	11.40	IV ora
h.11.40	12.30	V ora
h.12.30	13.20	VI ora
<i>pausa pranzo</i>		
h.14.20	15.10	VII ora
h.15.10	16.00	VIII ora

L’anno scolastico viene suddiviso in 1 trimestre e un pentamestre.

I PROFILI

Sulla base dell'analisi evidenziata nei capitoli precedenti e con riferimento al P.E.I., il Collegio Docenti ha elaborato il profilo formativo dell'adolescente alla cui realizzazione questa scuola intende contribuire relativamente allo sviluppo sia personale sia professionale.

Tale profilo viene descritto in termini di:

- **conoscenze** (saperi stabili e capitalizzabili, cioè non solamente posseduti dall'allievo con continuità, ma anche impiegabili e sfruttabili in situazioni concrete)
- **competenze** ('saper fare')

Le conoscenze sono disciplinari e, quindi, legate al contesto delle singole discipline e ai percorsi curricolari specifici dei corsi di studio proposti; gli obiettivi sono di tipo sia disciplinare sia pluridisciplinare e trasversale.

Il processo formativo proposto

- *si basa* sul presupposto che la comunicazione oggi, proprio in quanto va identificata come esperienza interattiva che usufruisce di vari e diversi codici, va potenziata e sostenuta attraverso lo sviluppo parallelo e necessario di un'etica della responsabilità e di una epistemologia della complessità; concretamente, la società del nuovo millennio esige uomini competenti, cioè consapevoli che la chiave di accesso alla realtà è l'agire comunicativo che, partendo dalla vivente ed integrale realtà, è orientato al riconoscimento e alla costruzione dei significati;
- *parte* dalle domande esplicite da parte dei giovani di cultura generale e di qualifiche professionali, ma anche dalle domande inesprese che l'analisi socio-culturale del territorio evidenzia;
- *supera* un concetto puramente 'strumentale' della formazione della persona la quale, a fronte della complessità del mondo in cui vive, deve essere messa in condizione di cogliere il senso profondo del proprio essere nel mondo e degli avvenimenti che vi accadono.

Esso è finalizzato a concretizzare i valori esposti nel Progetto Educativo.

Gli educatori si impegnano soprattutto sulle seguenti aree o aspetti della maturazione cristiana:

- la crescita personale verso un'esperienza di vita pienamente umana;
- l'inserimento progressivo nella comunità sociale e civile e nella comunità dei credenti, luogo storico della propria realizzazione, vocazione e salvezza;
- l'apertura all'altro e al Trascendente;
- l'impegno, la professione e la vocazione nella linea della trasformazione della società.

Obiettivi e conoscenze si integrano nella definizione del profilo formativo. L'allievo viene educato ad acquisire una propria identità definita da una serie di valori e di comportamenti corrispondenti.

Gli obiettivi suddetti sono perseguibili

- *a livello verticale* - in tutto l'arco del quinquennio (continuità educativa)
- *a livello trasversale* - in tutte le discipline (programmazione multi/pluri/interdisciplinare)
- *a livello disciplinare* - tramite le unità formative e i moduli delle singole discipline
- *a livello collegiale* - tramite il confronto nel Collegio Docenti, nei Consigli di Classe
- *a livello extra-scolastico* - tramite il confronto con le famiglie e la condivisione del P.E.I. e del P.T.O.F., e il confronto con la comunità ecclesiale e il territorio

Gli obiettivi del biennio, finalizzato al recupero, allo sviluppo e all'orientamento-riorientamento, ritornano nel 2^a biennio e nell'ultimo anno, formativi e professionalizzanti, ma ad un livello più approfondito. Vi è, comunque, una prevalenza di alcuni obiettivi nel biennio e di altri nel triennio. In particolare il biennio intende:

- far superare l'eterogeneità della preparazione iniziale riconducibile alla provenienza da scuole medie diverse;
- favorire un approccio culturale personalizzato;
- avviare alla consapevolezza che le discipline, nella loro specificità, contribuiscono alla costruzione unitaria della persona;
- far acquisire il senso della problematicità;
- promuovere il senso della storia;
- coltivare la dimensione progettuale ed etica;
- coltivare la dimensione relazionale (conoscenza e accettazione di sé e degli altri);
- promuovere una comunicazione dialogica autentica fondata sulle quattro abilità linguistiche comuni a tutte le discipline ed espresse mediante tecniche tradizionali e multimediali.

Per proseguire e completare la formazione del biennio e provvedere inoltre all'acquisizione di abilità specifiche, il 2^a biennio e nell'ultimo anno intende:

- sviluppare la capacità di comparare e formulare giudizi sulla base di dati obiettivi;
- promuovere la politicità in senso lato e la capacità di agire nello spazio e nel tempo;
- favorire una costruzione critica, sistematica e personalizzata della cultura;
- far acquisire conoscenze propedeutiche sia agli studi universitari sia ad un rapido sbocco nel mondo del lavoro;
- promuovere il senso di responsabilità e di libertà, intesa come capacità di fare scelte autonome e motivate per la realizzazione del proprio progetto di vita.

PROFILO IN USCITA

Al termine dei corsi quinquennali di questo Liceo ogni allievo, con un livello che gli è proprio,

- comprende i *rapporti individuo/gruppo/società*, ne individua le componenti culturali diversificate e ne favorisce l'*integrazione*;
- è consapevole della *propria identità ed autonomia* e del proprio *essere in relazione* con il contesto ambientale, culturale ed umano;
- sa operare *scelte responsabili* sia rispetto al proprio progetto di vita personale e professionale, sia rispetto alla comunità civile ed ecclesiale, sia rispetto al patrimonio ambientale, artistico, culturale che ha ereditato e di cui si fa garante;
- interagisce e collabora per la realizzazione di *progetti comuni*;
- gestisce positivamente i *conflitti*;
- possiede i *contenuti* specifici delle discipline caratterizzanti il corso di studi;
- sa trovare le *relazioni tra gli elementi* e costruire *sistemi di conoscenze* attraverso la capacità di analisi e sintesi;
- sa *utilizzare* i contenuti appresi in situazioni nuove e concrete e con *atteggiamento critico e costruttivo*;
- sa riconoscere la *complessità* dei problemi e ipotizzare *soluzioni diverse*;
- possiede un *metodo di lavoro* e sa progettare e realizzare sul piano operativo usando i *sussidi* e gli *strumenti adatti*;
- sa organizzare il *proprio tempo*;
- possiede in maniera solida le *quattro abilità di base della comunicazione* (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) che applica usando strumenti, mezzi di comunicazione, linguaggi di vario tipo;
- sa comunicare usando il *codice*, il *registro* e la *funzione linguistica* più consoni alla situazione;
- ha un concetto di *professionalità* aperta ai bisogni reali e ai continui processi di trasformazione;
- conosce gli elementi essenziali della realtà universitaria e lavorativa ed è in grado di operare una scelta relativamente al *post-diploma*.

Ogni allievo nell'**ambito linguistico**

- sa comunicare (comprendere e produrre) messaggi in contesti diversificati in almeno due lingue straniere;
- padroneggia le diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- conosce il contesto socio-culturale dei paesi di cui parla la lingua;
- utilizza le lingue comunitarie come strumento di comunicazione, accoglienza ed integrazione con extra-comunitari;
- conosce i principali aspetti della civiltà e della letteratura dei paesi di cui parla la lingua;
- sa confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi cogliendone sia gli elementi comuni sia le identità specifiche;
- è consapevole dell'arricchimento che deriva dalla diversità delle civiltà e delle culture;
- è in grado di cogliere le correlazioni tra i fenomeni storici e sociali e i fenomeni culturali e linguistici;
- è sensibile ai problemi dell'integrazione tra i popoli ed, in particolare, ai processi di europeizzazione che investono tutte le strutture, da quella politica e socio-economica a quella formativa.

Ogni allievo **nell'ambito giuridico-economico**

- conosce i quadri di riferimento giuridici ed economici
- conosce gli Organismi internazionali e quelli comunitari sia sotto l'aspetto giuridico, sia sotto l'aspetto economico
- conosce dal punto di vista giuridico il “negozio” con tutti i suoi sviluppi ed implicazioni
- conosce dal punto di vista economico “l'impresa” nelle sue rappresentazioni più abituali e concrete del proprio vissuto nella dimensione locale, regionale, nazionale e comunitaria
- sa tradurre le sue conoscenze in comportamenti operativi nelle esperienze di comunità, in azienda, nella consultazione e documentazione di testi di legge, di statistiche e bollettini economici e finanziari, nel frequentare stage con operatori dei settori turistici, bancari, commercio estero.

Ogni allievo **nell'ambito scientifico**

- ha acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- sa cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprende le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- sa utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ha raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- è consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- sa cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Ogni allievo **nell'ambito scientifico ad indirizzo sportivo**

- ha notevoli competenze in ambito scientifico, grazie anche al taglio che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive ha naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica .
- Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Alla fine del percorso gli allievi avranno maturato le seguenti:

Conoscenze:

- acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico
- raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali riguardanti tutto l'ambito sportivo

Abilità:

- saper cogliere i rapporti tra sapere scientifico e la riflessione filosofica
- acquisire ed utilizzare padronanza di linguaggio logico-formale; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi
- elaborare analisi critica dei fenomeni studiati

Competenze:

- utilizzare procedimenti e modelli per individuare e risolvere problemi di varia natura
- saper cogliere la potenzialità dei risultati scientifici nella vita quotidiana
- saper applicare le conoscenze acquisite nell'ambito sportivo
- saper contestualizzare culturalmente il fenomeno dello sport nella vita quotidiana e nella storia della civiltà

Ogni allievo **nell'ambito delle scienze umane**

- ha acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ha raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- sa identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- sa confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possiede gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Questi profili, i cui elementi generali sono stati delineati in base alle finalità educative che il Collegio Docenti ha stabilito in collegamento con i diversi corsi di studio, vengono meglio definiti nelle loro tappe attraverso una specificazione delle conoscenze e degli obiettivi da raggiungere nei singoli anni scolastici e nelle singole discipline.

La progettazione formativa

La progettazione formativa annuale avviene secondo le seguenti modalità:

- all'inizio dell'attività didattica viene definita la situazione di partenza sulla base dei risultati dei test d'ingresso;
- in base alla situazione rilevata, viene definito il percorso annuale composto di unità formative o di moduli; questo viene depositato in Segreteria;
- in base alla situazione rilevata il docente individua una piattaforma comune di apprendimento degli allievi, quale punto di partenza dei processi di insegnamento e di apprendimento che verranno attivati lungo l'anno scolastico e progetta corsi di recupero per inserire gli allievi che lo necessitano nel processo di apprendimento attivato;
- ogni unità formativa o modulo prevede i tempi di recupero, dando così la possibilità ai docenti di intervenire tempestivamente;
- ognuno dei recuperi progettati è strutturato in forma di unità formativa o di modulo che ne rappresenta le tappe intermedie;
- al termine di ogni unità formativa e di ogni modulo, come pure al termine dell'anno scolastico, i docenti presenteranno i risultati conseguiti dai singoli allievi in termini di crediti formativi, comprendenti la descrizione del percorso compiuto, delle ore di insegnamento erogate, dei risultati ottenuti, e il livello di performance raggiunto.

Per gli allievi portatori di handicap, i Consigli di classe progettano percorsi personalizzati, secondo le possibilità offerte dalla normativa vigente ed in stretta collaborazione con gli enti cui fanno capo le famiglie.

Aree di potenziamento

Area linguistica

Nella società attuale che si muove sul piano della multiculturalità e dell'integrazione la conoscenza delle lingue assume sempre maggiore importanza. Una scuola moderna, che si confronta con la realtà europea e mondiale, non può che dare ampio risalto alla preparazione linguistica di tutti gli studenti a qualsiasi indirizzo di studi appartengano. Lo sforzo dell'Istituto si qualifica:

- sul piano curricolare, per il *potenziamento dello studio delle lingue straniere*
 - insegnamento di discipline non linguistiche in lingua veicolare
- sul piano metodologico-didattico, per il ricorso a *metodi aggiornati* e a *strumenti e sussidi efficaci*
 - laboratorio linguistico e multimediale
 - proiezione di film in lingua
 - uso degli strumenti multimediali per integrazioni e/o approfondimenti.

In tale contesto si colloca l'organizzazione degli *scambi culturali con l'estero* e dei *soggiorni studio all'estero*.

Gli obiettivi che tale attività si prefigge sono:

- stabilire un rapporto di amicizia tra gli studenti italiani e stranieri e tra le loro famiglie;
- contribuire al consolidamento di sentimenti di fratellanza e solidarietà tra i popoli;
- condurre il giovane a saper interpretare la realtà complessa e ad agire in un contesto globale;
- aprire la comunità educativa dell'Istituto ad una dimensione sempre più europea;
- offrire occasioni di aggiornamento per i docenti che seguono l'attività;
- potenziare le competenze comunicative degli allievi;
- offrire l'opportunità di verificare, arricchire e consolidare l'apprendimento teorico;
- dare l'opportunità agli allievi di partecipare alla vita scolastica, familiare, sociale e culturale dei coetanei;
- dare l'opportunità agli allievi di confrontarsi con gli studenti delle scuole partners su temi culturali, sociali o di attualità, previsti nel progetto culturale comune;
- offrire l'occasione di scambio di materiale informativo nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Gli scambi possono essere organizzati a seguito di contatti presi direttamente con le scuole partners o possono essere inseriti in progetti europei indirizzati a favorire la mobilità di docenti e studenti.

Gli scambi sono parte integrante dell'attività didattica e sono soggetti alla programmazione di cui sopra.

I FATTORI

I fattori che concorrono alla realizzazione dei profili e della progettazione formativa sono:

- la comunità educativa
- processi di insegnamento e di apprendimento di qualità

La comunità educativa

“E’ necessario creare le condizioni per una nuova ed efficace formazione alla cittadinanza, cioè alla relazione interpersonale di reciprocità, che va fondata e vissuta nel rispetto dei diritti e dei doveri, nell’accoglienza e nella solidarietà, e anche nella sobrietà circa l’uso dei beni, per garantire giuste condizioni di vita per tutti, per oggi e per domani.[...] E’ dunque compito della scuola contribuire alla crescita di tale nuova cittadinanza, offrendo l’immagine e l’esperienza di una comunità di persone, dove, nel rispetto della diversità di ruoli e di competenze, i giovani possono imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, della democrazia, della responsabilità personale nel lavoro, dell’attenzione agli altri, soprattutto a chi è meno dotato o ha più problemi. In tal modo la scuola potrà costituirsi anche come comunità educante, attorno a valori progettuali condivisi e in dialogo con la società civile.” (“Per la scuola” - CEI)

“Comunità non è una realtà a confini chiusi, ma un sentimento e una realtà di appartenenza che si concretizza in valori e pratiche comuni le quali formano insieme di reti interpersonali capaci di aprirsi con l’esterno” (P.P.Donati – “Il patto educativo: i suoi soggetti, i suoi contenuti, le sue forme organizzative” in “Piano di formazione dei genitori” – Scuola Salesiana d’Italia – p.178)

“Una comunità educante ‘a rete’ è una realtà sociale di vita vissuta fatta da persone, famiglie e associazioni che hanno fra loro rapporti interpersonali [...] di vita quotidiana entro un mondo vitale che : 1) condivide alcuni valori umani fondamentali, riferiti ad [...] una visione dell’uomo e del suo sviluppo; 2) si sforza di attualizzare tali valori nella differenza dei ruoli ricoperti da ciascuno [...]; 3) essendo protagonista di un progetto o piano di vita che alimenta una trama di relazioni fra questi vari soggetti, i quali lo perseguono attraverso differenti gradi di vicinanza e distanza [...]” (Ivi, pp. 178-179)

“La comunità educativa deve aspirare a costituirsi nella scuola cattolica in comunità cristiana, ossia in vera comunità di fede.” (“Il laico cattolico testimone della fede nella scuola” – Sacra Congregazione per l’Educazione Cattolica)

Le citazioni scelte tentano di chiarire il significato che l’espressione “comunità educativa” assume per gli operatori del Liceo San Luigi e sottolineano la condivisione di valori umani e cristiani senza la quale una scuola cattolica non ha ragione di essere. Fanno parte di questa comunità a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, insegnanti, genitori, allievi, uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

E’ compito della comunità educativa cooperare (responsabilmente e costruttivamente) all’organizzazione dell’attività della scuola attraverso le seguenti fasi:

- analisi della situazione;
- individuazione di problematiche didattiche, educative, organizzative, ecc.;
- identificazione di obiettivi, sia a livello scolastico sia a livello extrascolastico;
- individuazione di attività e metodologie atte a risolvere i problemi riscontrati;
- valutazione della validità degli interventi, ecc.

La comunità educativa si compone di:

DOCENTI - GENITORI - ALLIEVI

E' compito dei **docenti**:

- conoscere in maniera approfondita il Progetto Educativo d'Istituto;
- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo;
- non assumere comportamenti in contrasto con le indicazioni del progetto educativo;
- approfondire la formazione personale affinché la professione diventi occasione di testimonianza;
- curare la qualificazione professionale in modo permanente;
- curare il proprio aggiornamento educativo-didattico;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della progettazione;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- essere disponibile a rivedere progettazioni e attività in vista di un miglioramento dell'offerta formativa;
- essere in grado di fare scelte che siano in funzione educativa;
- conoscere il Contratto di lavoro, i propri diritti e doveri.

Si ritiene opportuno completare la serie dei compiti che spettano ai docenti con una riflessione che propone per loro un percorso formativo in linea con quello previsto per gli allievi.

La professionalità docente infatti, implica:

- un primo livello di competenza che è il *sapere* le conoscenze acquisite attraverso la propria qualificazione professionale (una serie di informazioni, di linguaggi da far passare);
- un secondo livello che è la competenza comunicativa: non basta sapere per sé, ma bisogna *saper far passare* il messaggio, la conoscenza che si possiede, per suscitare nell'allievo la capacità di apprendere. Questo richiede anche di *saper gestire* le relazioni sia con gli allievi sia con i colleghi (programmazione collegiale);
- infine un terzo livello che è il *saper essere*, cioè entrare nel proprio ruolo di educatore, ventiquattro ore su ventiquattro, instaurando con i propri allievi quella relazione educativa che fa crescere dal punto di vista dei comportamenti, dei valori, delle relazioni umane.

All'interno del Collegio Docenti, alcuni insegnanti rivestono un ruolo particolare, in qualità di responsabili di settori dell'attività scolastica o in qualità di responsabili di progetti.

Coordinatore di classe

Responsabile della biblioteca

Responsabile dell'orientamento

Responsabile dei progetti che vengono proposti

I nominativi dei Coordinatori e dei responsabili vengono stabiliti in occasione del primo Collegio Docenti di ogni anno scolastico.

La funzione docente contempla per l'insegnante l'esercizio del diritto-dovere della formazione in servizio, in quanto coerente con la piena realizzazione e lo sviluppo della propria professionalità. Costituisce, inoltre, un obbligo di servizio in relazione alle iniziative organizzate o promosse dalla scuola, in quanto necessarie a promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa.

La scuola raccoglie e risponde ai bisogni formativi del personale.

La formazione riguarda essenzialmente questi ambiti: aspetti obbligatori per legge, aspetti legati alla didattica ed all'educazione, normativa scolastica.

Il piano di aggiornamento della scuola si articola in:

- iniziative promosse dal M.I.M.
- iniziative progettate dalla scuola, anche in collaborazione con altre scuole, università, enti e associazioni professionali, enti culturali e scientifici (es. Fidae, Fonder, Agidae etc.)
- iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni alle quali il Collegio Docenti aderisce, o per le quali riconosce la partecipazione individuale dei singoli docenti.
- iniziative per l'autoaggiornamento disciplinare realizzate autonomamente da docenti dell'Istituto sulla base di progetti deliberati dal Collegio Docenti.

Si privilegiano forme di gestione dei percorsi e temi che prevedano una ricaduta positiva nell'azione didattica ed educativa.

Aspetti obbligatori per legge:

Tutto il personale viene formato in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti, secondo un piano di aggiornamento continuo.

Aspetti legati alla didattica e all'educazione:

Sono stati organizzati negli anni recenti percorsi di formazione su: uso della tecnologia nella didattica, didattica personalizzata, Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, indicazioni ministeriali (ad es. curriculum e valutazione per competenze)

Normativa scolastica

Il dirigente partecipa agli incontri organizzati dall'USR del M.I.M sulle novità normative e a quelli previsti dalla FIDAE. Il Dirigente informa sistematicamente il Collegio dei Docenti sulle novità in tema di normativa; in caso di necessità vengono organizzate riunioni specifiche, che possono prevedere gruppi di lavoro.

Ai **genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

- conoscere il Progetto Educativo d'Istituto;
- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività extrascolastiche;
- collaborare, anche attraverso associazioni specifiche, all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo del servizio educativo;
- offrire le proprie competenze professionali e umane per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

Gli **allievi** si impegnano a:

- conoscere il Progetto Educativo d'Istituto;
- partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale creativo e critico proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di apprendimento;
- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo da percorrere con continuità e con costanti atteggiamenti di flessibilità e ricerca volti al rapido evolversi del contesto socio-culturale;
- essere disponibili a collaborare criticamente alla realizzazione e verifica del progetto educativo;
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola cattolica;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di futuro, lanciandosi anche nella conoscenza più approfondita dei nuovi linguaggi, in primo luogo del linguaggio multimediale interattivo;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;
- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, artistico, dando il proprio contributo di creatività e fantasia.

L'unità e l'interazione all'interno della comunità educativa è assicurata dalla figura della coordinatrice didattica, prof.ssa Gabriella Zago prima responsabile dell'organizzazione di ogni attività educativo-didattica. Ella si avvale della collaborazione di un docente in qualità di collaboratore principale, dei coordinatori e dei responsabili delle varie aree.

I comportamenti che le varie componenti della comunità devono assicurare sono descritti nel Regolamento d'Istituto, che comprende le norme di comportamento per gli studenti e per gli insegnanti, il regolamento gite e viaggi di istruzione, il regolamento per il funzionamento degli organi collegiali, lo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Strutture di partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, allievi, genitori.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n.62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- il **Collegio dei docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione e verifica;
- il **Consiglio di classe** che diviene strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;
- l'**Assemblea di classe**, nella quale gli studenti trattano i vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti;
- l'**Assemblea d'Istituto**, nella quale gli studenti approfondiscono alcune tematiche;
- il **Coordinamento** dei rappresentanti degli studenti, nella quale vengono discusse le proposte degli studenti;
- l'**Assemblea dei genitori**, nella quale vengono discusse le proposte dei genitori.

La qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

“L’educazione è, in primo luogo, una relazione e un’azione per generarsi/generare, crescerci/crescere, allevarsi/allevare”

A supporto della scelta della comunità di questa scuola di porre la massima attenzione alla relazione educativa, come ‘luogo’ privilegiato di ogni apprendimento, si ritiene opportuno citare una riflessione del prof. Ermenegildo Guidolin, pedagogista, e una riflessione del prof. Severino De Pieri.

“L’apprendimento ha a che fare con il piacere e il dolore, perché ogni apprendimento è cambiamento. Cambiare è difficile e richiede una capacità di andare oltre ciò che siamo abituati a fare o alle spiegazioni che ci siamo dati nel tempo e si sono consolidate, o ai mondi che ci siamo costruiti.

Richiede altresì l’attraversamento di un percorso per accedere a un mondo nuovo che si è posto innanzi a noi. Dobbiamo fare i conti con la mancanza, cioè con il riconoscimento del nostro limite ma anche con ciò che non siamo ancora.

C’è però, anche, l’attrazione del nostro ‘progetto’, di ciò che non siamo e vogliamo divenire.

Si comprende, allora, l’importanza e la drammaticità della relazione educativa.

Il suo significato sta nel campo interpersonale. Si occupa dello spazio non neutrale ma conflittuale in cui ‘l’uno’ e ‘l’altro’ possono combinarsi per creare un’evoluzione emergente.

L’apprendimento è l’emergere di ciò che prima non c’era, mentre l’uno, l’altro e gli altri cercano le condizioni del ‘noi’ intorno a un oggetto.

Educare ha a che fare con il porre innanzi un mondo, creare un evento, essere attenti alle condizioni, abitare la situazione.

Il sapere è un processo, ma non è un processo lineare di trasmissione delle informazioni. Non ci sono saperi che si possono trasmettere a imbuto da una testa all’altra. Ogni conoscenza o rappresentazione oggettiva non può essere né ‘trasmessa’ e forse neppure condivisa se non si sviluppa un’abilità a condividere e persino a cospirare insieme” (E.Guidolin)

“Il ragazzo, lo sottolineo, vuole un coinvolgimento, un insegnante capace di coinvolgimento. Una persona che faccia alleanza di vita con l’allievo non per la popolarità, non per venire incontro alle debolezze. I ragazzi non vogliono che l’insegnante a scuola sia permissivo o sia addirittura molte volte poco autorevole; è una caricatura questa. Più l’insegnante è autorevole più è stimato, più è amato. Più si fa rispettare, più è capace di chiamare in causa i veri valori. E’ fonte di provocazione più è stimato. [...] l’adulto significativo di cui i ragazzi hanno bisogno è quello autorevole, cioè capace di dare con la sua vita delle motivazioni che siano vincenti, questo è il punto.

Un insegnante che sia provocatore, che sia maestro di vita nonostante le difficoltà in cui si dibatte. La sua identità è incompiuta come quella dei ragazzi, è ancora instabile, non ha terminato il percorso della sua esistenza, è ancora un cantiere aperto, è una persona in crescita. Dà fastidio enormemente ad ogni ragazzo a casa e a scuola che l’adulto si consideri un elemento arrivato, che sia uno ‘sputasentenze’, e che dia consigli prefabbricati. Questa è la cosa che rifiutano ampiamente. Se invece l’adulto è uno che sa provocare, che pone domande, che coinvolge, che, soprattutto, dà responsabilità, allora è amato, è stimato e diventa maestro di vita.” (S.De Pieri)

Nella relazione educativa i docenti sono tesi a:

- incontrare l’allievo nella sua situazione personale;
- aiutare a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall’insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;

- fare appello alla ragione dell'allievo con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;
- non isolare gli allievi uno dall'altro, anche se accolgono ognuno nella sua irripetibile individualità;
- sviluppare il loro sentimento di appartenenza, relazioni costruttive, collaborazione e simpatia verso i colleghi e l'autorità.

Nella situazione didattica il docente-educatore:

- fa convergere la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella classe verso processi sistematici e critici dell'apprendimento;
- coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri allievi, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- assume, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali degli allievi, e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere;
- sviluppa una dialettica feconda tra il momento della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
- fa convergere il rapporto tra la specificità del suo apporto personale e professionale, riconosciuto nel diritto di libertà di insegnamento, con la progettazione collegiale dei profili, dei percorsi, oltre che delle unità e dei moduli formativi, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni allievo.

LE RISORSE

Il Liceo San Luigi è gestito dalla Cooperativa Sociale Eulisse

Poiché i contributi pubblici coprono solo in minima parte le spese di gestione, le rette degli allievi sono, allo stato attuale, l'unica fonte economica certa per affrontare le spese relative agli stipendi degli insegnanti e agli interventi strutturali e vengono determinate annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Il bilancio è pubblico e disponibile su richiesta presso gli uffici della Cooperativa.

Lo stabile, sito in San Donà di Piave, Viale Libertà, 43, è di proprietà del Comune che nel 2011 lo ha concesso in locazione alla Cooperativa.

La tipologia delle risorse che la nostra scuola mette a disposizione è la seguente:

- personale;
- immobili;
- strutture;
- attrezzature;
- reti di scuola.

Personale

I docenti sono impegnati, nei limiti delle rispettive professionalità e delle condizioni contrattuali, ad integrare l'attività didattica mediante interventi formativi e progettuali.

Sono tutti forniti dei titoli richiesti dalla legge per poter svolgere attività di insegnamento.

Il quadro del personale dell'istituto è completato da un responsabile di segreteria e un'addetta alle pulizie.

Tutti i membri del personale sono soci lavoratori della Cooperativa; il rapporto di lavoro è definito dal Contratto

Collettivo delle Cooperative Sociali. Il personale docente viene assunto dal gestore su indicazione del Preside.

Immobili, strutture, attrezzature

Lo stabile comprende le aule per tutti i corsi di studio, la Presidenza, la sala Insegnanti, l'ufficio di Segreteria, un laboratorio informatico e linguistico, materiale ad uso e supporto delle discipline scientifiche (chimica, fisica, scienze naturali), una biblioteca dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (L.I.M.) come la totalità delle aule , un Palazzetto dello sport con annessi campi di atletica leggera dati in uso dal Comune

Le attrezzature in dotazione alla scuola sono televisore, videoregistratore, lettore Dvd, radio-registratori, proiettore, L.I.M., personal computers per gli allievi, tablets per i docenti e per il personale di segreteria.

La scuola è provvista di collegamento Internet, utilizza la posta elettronica , il registro elettronico e ha il proprio sito web (www.liceisanluigi.it).

Reti di scuole

La scuola collabora con altre scuole al fine di presentare sul territorio un'offerta adeguata alla richiesta dell'utenza.

Il liceo fa parte della rete di scuole del Sandonatese comprendente tutti gli Istituti scolastici di questo territorio. La scuola è socia della Fidae Provinciale, Regionale e Nazionale.

LA VALUTAZIONE

Programmazione e valutazione sono facce diverse di una stessa medaglia, il processo formativo, e assumono significato solo se si realizzano come momenti fortemente connessi tra loro.

Principi generali:

- **la valutazione è funzionale alla metodologia didattica seguita;**
se si imposta un certo programma e si segue un certo metodo, si deve valutare in modo coerente agli obiettivi e alle metodologie seguite;
- **la valutazione si rivolge verso due direzioni: gli studenti e la scuola stessa come corpus docenti e dirigente;**
la valutazione sul rendimento dell'allievo è strumentale alla valutazione dell'attività didattica ed organizzativa;
- **la valutazione è parte integrante e continua del processo educativo;**
non esiste un momento della valutazione staccato dal resto. In alcuni momenti essa assume un particolare significato ma è comunque conclusione e sintesi di un processo che accompagna ogni momento dell'attività didattica;
- **la valutazione è sempre anche auto-valutazione;**
ogni insegnante quando esprime una valutazione qualsiasi su un allievo esprime anche una valutazione sulla propria attività.

La valutazione comprende la valutazione degli studenti e la valutazione della qualità totale dell'istituzione scolastica.

Valutazione degli studenti

La verifica inserita nel rapporto programmazione/valutazione riguarda le modalità e gli strumenti di osservazione o di registrazione dei risultati di apprendimento da parte degli studenti. Non coincide con la valutazione, ma offre ad essa gli elementi indispensabili per esprimere il giudizio valutativo.

Ogni unità formativa/modulo/progetto viene debitamente valutato al suo termine secondo le modalità espresse nella progettazione dei percorsi.

Vengono di seguito elencati alcuni principi che aiutano i docenti nella gestione delle verifiche.

La verifica

- deve prevedere interventi differenziati per fini e modalità, in vista del miglioramento della qualità del processo e della piena valorizzazione delle potenzialità di ogni studente;
- deve considerare la proporzione tra complessità della prova, tempo assegnato e punto cui si è giunti nello svolgimento della programmazione
- deve evitare incompletezza e genericità, per consentire di acquisire un obiettivo fondamentale per il discente, che è quello dell'autovalutazione;

- è un momento pienamente integrato nella dinamica insegnamento-apprendimento, per consentire di avere in ogni momento chiare le tappe della programmazione e il raggiungimento degli obiettivi fissati;
- si può ricorrere a forme anche molto diverse da quelle tradizionali;
- le verifiche scritte possono essere organizzate nelle forme ritenute didatticamente più efficaci, compresi i test a risposta chiusa o multipla, i quesiti a risposta breve, i questionari, l'illustrazione di tecniche e procedure di "problem solving", prove pratiche, grafiche, con l'uso del computer, questionari, saggi brevi, tesine, relazioni e sintesi di discussioni, realizzazioni di tipologie integrate di esercitazioni pluridisciplinari;
- dal momento che le prove di verifica, somministrate nel corso dell'anno scolastico, rappresentano l'obiettivo documentazione del processo di valutazione, sia intermedio che finale, corrispondendo alla specifica identità delle varie discipline, si devono predisporre e somministrare prove scritte, anche per quelle discipline che non ne prevedono l'esecuzione.
- le prove scritte vanno registrate tempestivamente nel registro personale del docente, a testimonianza della loro effettuazione, della loro gradualità, tempestività e intenzionalità;
- i dati ottenuti vengono attentamente studiati dal Consiglio di classe al fine di raccogliere tutti gli elementi atti a orientare l'azione didattica e a rimuovere le cause di un insuccesso, mediante idonei interventi di recupero e sostegno.

Concorrono a determinare il giudizio valutativo sia le verifiche sull'andamento didattico sia la considerazione delle difficoltà incontrate e delle prestazioni offerte, anche in rapporto alle finalità culturali ed educative della scuola e dello specifico indirizzo.

Gli allievi non devono ignorare la logica della valutazione e i conseguenti effetti pratici. Ciascun docente, in base ai principi della trasparenza e dell'equità, dichiara apertamente i criteri ai quali intende ispirarsi nella formulazione dei giudizi o nella proposta del voto e i livelli minimi che ogni allievo deve conseguire per l'ottenimento dei crediti formativi.

Scansione della valutazione da trasmettere alla famiglia

1. pagella di fine primo trimestre
2. pagella di fine secondo trimestre
3. pagella finale.

I criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva al termine dell'anno scolastico sono definiti dal Collegio Docenti secondo le direttive ministeriali.

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospenderà il giudizio degli allievi che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il Consiglio di Classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative, formulerà il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva.

Saranno ammessi all'esame di Stato tutti gli studenti in possesso di tutte le caratteristiche previste dalla normativa vigente.

Agli allievi del 2^a biennio e dell'ultimo anno il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale, procede anche all'attribuzione del credito scolastico secondo le modalità previste dall'art 15 del d.lgs 62/2017 .

Per prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico vengono attivati percorsi e modalità di recupero sia in itinere, sia nel periodo estivo, e a fornire spazi per lo studio pomeridiano durante tutto l'anno scolastico. In caso di particolari necessità, la Direzione può valutare l'attivazione di un servizio di tutoraggio per allievi in difficoltà.

La Scuola si impegna a curare la preparazione di tutti gli allievi nel rispetto delle loro potenzialità. Presta attenzione a coloro i quali presentino particolari esigenze didattiche ed educative (allievi diversamente abili, con DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento – o con BES – Bisogni Educativi Speciali) nel rispetto della normativa vigente, e si attiva per garantire loro un servizio adeguato. Per questo provvede ad organizzare percorsi di formazione/aggiornamento per insegnanti, ad attivare la “didattica personalizzata”, a dotare l'organico di insegnanti di sostegno.

SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

E' prevista come da Nota prot. AOODRVE n. 22426 del 23-10-2018.

Il servizio della scuola in ospedale (SIO) consente agli studenti malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'allievo in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

Il servizio di istruzione domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli allievi affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola. Tale servizio viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 2002, n. 502.

ALLEGATO A

Piano di Miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo di Autovalutazione ha predisposto il Piano di Miglioramento (PdM), identificando due **priorità di miglioramento** :

- 1) PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LIVELLO B2 O SUPERIORE
- 2) MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DEL LICEO SCIENTIFICO

Nelle tabelle che seguono sono esplicitati gli obiettivi di processo e la pianificazione delle azioni individuate per realizzare il PdM nel corso del prossimo triennio.

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del traguardo</i>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate Invalsi in italiano/matematica	Esiti nella media nazionale.
Certificazione linguistica	Sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'importanza di acquisire una certificazione linguistica di livello medio alto	Aumentare progressivamente gli studenti partecipanti ai corsi per la certificazione

Motivazione della scelta:

L'esito delle prove Invalsi è incostante negli anni; ci si propone quindi di adottare strategie didattiche che migliorino la performance in questo ambito e la stabilizzino negli anni successivi.

Vista l'importanza della conoscenza delle lingue si vuole ampliare la partecipazione degli studenti ai corsi volti al conseguimento della certificazione linguistica in inglese, tedesco e spagnolo in tutti i percorsi liceali in collaborazione con il Cambridge, il Goethe e l'Istituto Cervantes.

Obiettivi di processo

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo di processo</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle strategie didattiche, per migliorare le competenze e definirne i traguardi. Progettazione di un sistema valutativo omogeneo per assi disciplinari
Ambiente di apprendimento	Dotare la scuola di alcuni ambienti di apprendimento flessibili e innovativi che rendano la didattica più efficace.
Inclusione e differenziazione	Perfezionare il processo di integrazione degli allievi con PDP perché possano raggiungere gli obiettivi previsti.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'assunzione di incarichi di responsabilità condivisa specie nei docenti più giovani per favorire il ricambio generazionale

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

azioni previste	soggetti responsabili dell'attuazione	termine previsto di conclusione	risultati attesi per ciascuna azione
Adozione di un sistema valutativo omogeneo per aree disciplinari affini	tutti i docenti	Ottobre	Condivisione di contenuti, modalità didattiche, interconnessioni; Predisposizione un sistema valutativo coerente con il curriculum verticale e gli assi disciplinari
migliorare le competenze degli studenti	tutti i docenti	Maggio	Potenziamento attività di studio e di strategie didattiche Attraverso lo studio guidato pomeridiano
Anticipare l'inizio dei corsi linguistici e acquisizione di materiale di studio aggiornato	Coordinatore didattico/ docenti di lingua/ Istituti di certificazione	Giugno	Progressivo aumento di partecipanti ai corsi
Perfezionare il processo di integrazione degli allievi con PDP	Tutti i docenti	Giugno	Miglioramento degli obiettivi da raggiungere
Incentivare l'aggiornamento dei docenti	Coordinatore didattico	Giugno	Aggiornamento su competenze didattiche, valutazione, Formazione identitaria, normative scolastica